

Scheda di sicurezza del 11/6/2015, revisione 2 (Reg. 830/2015/UE)

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: MISCELA RED NL
Numero scheda: NY00950+NE
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Come additivo per benzina e lubrificanti
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
NYMCO S.p.A.
Uffici, Produzione e Magazzini: Tradate (VA) Italia, via C. Magni, 1
Tel. 033185351- Fax 0331853581
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
E-mail: info.sds@nymco.com
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
+39 0293500783 (h 8:30-12:45 13:15-17:15)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
 -  Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
 -  Attenzione, Carc. 2, Sospettato di provocare il cancro.
 -  Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.
 -  Attenzione, STOT RE 2, Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 -  Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 -  Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H351 Sospettato di provocare il cancro.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza MISCELA RED NL

Consigli Di Prudenza:

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P331 NON provocare il vomito.
P370+P378 In caso di incendio: estinguere con acqua nebulizzata, schiuma, prodotto chimico secco o CO₂.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

Hydrocarbons, C10-C13, aromatics, >1% naphthalene
N-etil-N-[2-[1-(2-metilproossi)etossi]etil]-4-(fenilazo)anilina
Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Identità chimica: Miscela di coloranti liquidi in solventi idrocarburici

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qt.	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 30% - < 40%	Hydrocarbons, C10-C13, aromatics, >1% naphthalene	CAS: 64742-94-5 EC: 926-273-4 REACH No.: 01-21194511 51-53	 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304  3.8/3 STOT SE 3 H336  3.6/2 Carc. 2 H351  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411 EUH066
>= 15% - < 20%	N-etil-N-[2-[1-(2-metilpr opossi)etossi]etil]-4-(fe nilazo)anilina	CAS: 34432-92-3 EC: 252-021-1	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317  3.9/2 STOT RE 2 H373 4.1/C4 Aquatic Chronic 4 H413
>= 7% - < 10%	Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene	EC: 919-284-0 REACH No.: 01-21194635 88-24	 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304  3.8/3 STOT SE 3 H336  3.6/2 Carc. 2 H351  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411 EUH066

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

In caso di ingestione:

Poco probabile. In caso di ingestione casuale, sciacquare la bocca con acqua.
NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso di incendio: estinguere con acqua nebulizzata, schiuma, prodotto chimico secco o CO₂.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stabile in condizioni normali

Tenere lontano da forti ossidanti

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale.

Protezione della pelle:

Indumenti protettivi per agenti chimici.

Protezione delle mani:

Guanti con polsini lunghi.

NBR (gomma nitrile-butadiene).

Protezione respiratoria:

Dispositivo di filtraggio (DIN EN 147).

Maschera con filtro "A", colore marrone

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto:	Liquido	--	--
Colore :	Rosso	--	--
Odore:	Nafta	--	--
pH:	N.A.	--	--
Punto di fusione/congelamento:	N.D.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.	--	--
Punto di infiammabilità:	64 °C.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.D.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.D.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.D.	--	--
Pressione di vapore:	0,06 kPa [20°C]	--	--
Densità relativa:	0,920 g/cm ³	--	--
Idrosolubilità:	insolubile	--	--
Solubilità in olio:	solubile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	>3,8	--	(valore stimato)
Temperatura di autoaccensione:	> 400	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.D.	--	--
Viscosità:	1,2 mm ² /s	--	--
Proprietà esplosive:	inf. 0,8% vol. sup. 6% vol.	--	--
Proprietà comburenti:	Nessuna	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Conducibilità:	N.D.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non Rilevante	--	--

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da forti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

Durante la decomposizione termica si potrebbero liberare gas o vapori tossici, contenenti CO, CO₂, NO_x.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.D.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

N-etil-N-[2-[1-(2-metilpropossi)etossi]etil]-4-(fenilazo)anilina - CAS: 34432-92-3

Data from ECHA website:

LD50(oral rat): >300 mg/kg = 2000 mg/kg

LD50(dermal rat): >2000 mg/kg

Skin irritation/corrosion: not irritating

Eye irritation: not irritating

Skin sensitisation: Positive results in cell proliferation revealed that the test substance could be a contact allergen in mice.

NOAEL(oral rat): 30 mg/kg/body weight/day (OECD 422)

Genetic toxicity in vitro: negative

NOAEL(reproduction and development): 100 mg/kg body weight/day

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

Data from ECHA website:

LD50(Oral rat): 5558-7093 mg/kg (OECD 401)

LC50(inhalation rat): >4688 mg/m³ air (OECD 403)

LD50(dermal rabbit): >2000 mg/kg bw (OECD 402)

Not sensitising (Read across)

NOAEL(oral rat): 300 mg/kg bw/day (OECD 408)

Genetic toxicity in vitro: negative (OECD 473)

Toxicity to reproduction: "...n-Butylbenzene did not induce serious reproductive toxicity..." OECD 416

Developmental toxicity / teratogenicity:

NOAEL >450 mg/kg bw/day (Read across - OECD 414)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Hydrocarbons, C10-C13, aromatics, >1% naphthalene:

Data from ECHA website:

LL50(Oncorhynchus mykiss): 3,0 mg/l/96h

EL50(Daphnia magna): 1,1 mg/l/48h (EPA OPP 72-2)

EL50(Selenastrum capricornutum): 3,8 mg/l/72h - 7,9 mg/l/72h (OECD 201)

Readily biodegradable, but failing 10-day window (OECD 301F)

N-etil-N-[2-[1-(2-metilpropossi)etossi]etil]-4-(fenilazo)anilina:

Data from ECHA website:

EC50(Daphnia): >100 mg/l/48h (OECD 202)

NOEC(Algae) <3 mg/l/72h (EU Method C.3)

Not readily biodegradable.

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

Data from ECHA website:

LL50(Oncorhynchus mykiss): >= 2 <= 5 mg/l/96h (OECD 203)

EL50(Daphnia magna): 10 mg/l/48h (OECD 202)

Inherently biodegradable (OECD 301 F)

Not persistent in the environment under aerobic conditions.

12.2. Persistenza e degradabilità

Hydrocarbons, C10-C13, aromatics, >1% naphthalene

Data from ECHA website:

Readily biodegradable, but failing 10-day window (OECD 301F)



Scheda di sicurezza MISCELA RED NL

N-etil-N-[2-[1-(2-metilpropossi)etossi]etil]-4-(fenilazo)anilina

Data from ECHA website:

Not readily biodegradable.

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene

Data from ECHA website:

Inherently biodegradable (OECD 301 F)

Not persistent in the environment under aerobic conditions.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.D.

12.4. Mobilità nel suolo

N.D.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

UN 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

(Nafta solvente)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR - Classe: 9

RID - Classe: 9

IMDG/IMO: 9

ICAO/IATA-Classe: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Inquinante ambientale/marino: P

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N° EmS : F-A,S-F

Richiede il marchio "materia pericolosa per l'ambiente" (Simbolo pesce e albero morti - ADR sez. 5.2.1.8.3)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.D.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 - D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
 - Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
 - Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
 - Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato II)
 - Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
- Restrizioni relative al prodotto:
 - Restrizione 3
 - Restrizioni relative alle sostanze contenute:
 - Nessuna restrizione.
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
 - D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
 - Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
 - D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):
- Il prodotto appartiene alle categorie: 9ii.
- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica
- Effettuata per i componenti registrati. In allegato Scenari Espositivi

SEZIONE 16: Altre informazioni

Codice prodotto : 00950

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H351 Sospettato di provocare il cancro.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per ingestione.
- H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECHA Registered Substances website:
<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione: 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 16.



Scheda di sicurezza MISCELA RED NL

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Scheda di dati di sicurezza	Idrocarburi aromatici, C10, >1% naftalene	
	Data revisione:	26/11/2012
	Pagina 1 di 10	

**ALLEGATO ALLA SCHEDA DI SICUREZZA:
SCENARI ESPOSITIVI**

Sezione 1 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Distribuzione della sostanza	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3, SU8, SU9
Categorie di processo	PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC2
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi) e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusi la campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1 maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2 maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3 maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4 Nessun misura specifica identificata. Campione del processo PROC3 Nessun misura specifica identificata. Attività di laboratorio PROC15 Nessun misura specifica identificata. Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b Nessun misura specifica identificata. Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b Nessun misura specifica identificata. Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9 Nessun misura specifica identificata. Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso. Trasporto su vie chiuse Immagazzinamento PROC2	

Scheda di dati di sicurezza	Idrocarburi aromatici, C10, >1% naftalene	
	Data revisione:	26/11/2012
Pagina 2 di 10		

conservare la sostanza in un sistema chiuso. Trasporto su vie chiuse
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.29 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0019 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 15 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 150 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Frazione rilasciata in aria durante il processo: 0.0001 Rilascio di frazioni nel suolo dal processo (solo regionale) 1e-005 Frazione rilascata nelle acque reflue durante il processo: 1e-005
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 0 % Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue. Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 90 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: 0 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.6 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 6500 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.6 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 3 Stime di esposizione
3.1. Salute
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.
3.2. Ambiente
Il metodo di blocco degli Idrocarburi e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 4 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

Scheda di dati di sicurezza	Idrocarburi aromatici, C10, >1% naftalene	
	Data revisione:	26/11/2012
	Pagina 3 di 10	

4.1. Salute
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Scheda di dati di sicurezza	Idrocarburi aromatici, C10, >1% naftalene	
	Data revisione:	26/11/2012
	Pagina 4 di 10	

Sezione 1 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU10
Categorie di processo	PROC1, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC2
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 2.2.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Formulazione, imballaggio e re-imballaggio della sostanza e sue miscele in lotti o in operazioni in continuo, incluso l'immagazzinamento, trasferimento del materiale, miscelazione, compressione, pellettizzazione, pastigliazione, estrusione, imballaggi in grande o piccola quantità, campionamento, manutenzione e attività di laboratorio associate.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1 maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2 maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3 maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4 Nessun misura specifica identificata. Processi in lotti a temperature elevate Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC3 assicurare una ventilazione generale migliorata con mezzi meccanici. Preparare in recipienti di miscelazione chiusi o ventilati. Campione del processo PROC3 evitare di prelevare campioni per immersione. Attività di laboratorio PROC15 Nessun misura specifica identificata. Trasferimento di sfuso PROC8b Nessun misura specifica identificata. Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5 Nessun misura specifica identificata. Manuale Travasare e versare da contenitori PROC8a utilizzare pompe per fusti o svuotare con cautela i recipienti. assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. Travaso di fusti/quantità PROC8b utilizzare pompe per fusti o svuotare con cautela i recipienti. Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC14	

Scheda di dati di sicurezza	Idrocarburi aromatici, C10, >1% naftalene	
	Data revisione:	26/11/2012
	Pagina 5 di 10	

Nessun misura specifica identificata.
Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9
Nessun misura specifica identificata.
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a
assicurare una ventilazione generale migliorata con mezzi meccanici.
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Immagazzinamento PROC1
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Trasporto su vie chiuse
Immagazzinamento PROC2
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Trasporto su vie chiuse
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo
Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 70 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 10 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 7000 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 70 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Frazione rilasciata in aria durante il processo: 0.01
Rilascio di frazioni nel suolo dal processo (solo regionale) 0.0001
Frazione rilascata nelle acque reflue durante il processo: 0.0002
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 0 %
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da sedimentoin acqua dolce
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 %
Trattamento interno delle acque reflue(prima di rcevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: 0 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.6 %
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 130000 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.6 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Scheda di dati di sicurezza	Idrocarburi aromatici, C10, >1% naftalene	
	Data revisione:	26/11/2012
	Pagina 6 di 10	

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 3 Stime di esposizione
3.1. Salute
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.
3.2. Ambiente
Il metodo di blocco degli Idrocarburi e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 4 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Scheda di dati di sicurezza	Idrocarburi aromatici, C10, >1% naftalene	
	Data revisione:	26/11/2012
	Pagina 7 di 10	

Sezione 1 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso nei laboratori - Uso industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC10, PROC15
Categorie di rilascio ambientale	ERC2, ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	
Processi, compiti, attività considerati	
Uso della sostanza all'interno di ambienti di laboratorio, incluso il trasferimento del materiale e la pulitura delle apparecchiature.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Attività di laboratorio PROC15	
Nessuna misura specifica identificata.	
pulizia PROC10	
maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate,frequenza e ammontare	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.6 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 30 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 0.6 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	
Frazione rilasciata in aria durante il processo: 0.025	
Rilascio di frazioni nel suolo dal processo (solo regionale) 0.0001	
Frazione rilasciata nelle acque reflue durante il processo: 0.02	
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 0	

Scheda di dati di sicurezza	Idrocarburi aromatici, C10, >1% naftalene	
	Data revisione:	26/11/2012
	Pagina 8 di 10	

%
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da sedimenti in acqua dolce
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 %
Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di =: 0 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.6 %
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 1300 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.6 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 3 Stime di esposizione
3.1. Salute
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.
3.2. Ambiente
Il metodo di blocco degli Idrocarburi e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.
Sezione 4 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Scheda di dati di sicurezza	Idrocarburi aromatici, C10, >1% naftalene	
	Data revisione:	26/11/2012
	Pagina 9 di 10	

Sezione 1 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso nei laboratori - Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC10, PROC15
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 8.17.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Uso di piccole quantità in laboratori, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Attività di laboratorio PROC15	
Nessun misura specifica identificata.	
pulizia PROC10	
maneggiare sotto cappa o aria di estrazione.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate,frequenza e ammontare	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.0003 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 0.00082 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 0.6 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	
Frazione rilasciata in aria durante il processo: 0.5	
Rilascio di frazioni nel suolo dal processo (solo regionale) 0	
Frazione rilascata nelle acque reflue durante il processo: 0.5	
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 0	

Scheda di dati di sicurezza	Idrocarburi aromatici, C10, >1% naftalene	
	Data revisione:	26/11/2012
	Pagina 10 di 10	

%
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 %
Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di= 0 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.6 %
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 1300 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.6 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 3 Stime di esposizione
3.1. Salute
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.
3.2. Ambiente
Il metodo di blocco degli Idrocarburi e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 4 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.